

Primo piano

Manovra, premio fiscale alla ricerca

Così il calo delle imposte su investimenti e brevetti. Squinzi: meno Imu sui capannoni

ROMA Cambiano con la legge di Stabilità le norme per stimolare la ricerca attraverso bonus per investimenti su personale e attrezzature di laboratorio. E arrivano misure di defiscalizzazione per l'uso di brevetti e marchi. Non si tratta di grosse cifre, infatti ieri il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi ha chiesto di «sostenere maggiormente la ricerca e l'innovazione», ma è comunque un segnale di attenzione. Che Squinzi reclama anche sul lato della tassazione, perché è vero che la manovra «dà speranza» ma bisogna ancora «tagliare l'Imu sui impianti e capannoni».

Nuove norme

L'esecutivo ha stabilito nuove regole, rispetto al decreto Destinazione Italia del 2013, per il credito d'imposta che verrà applicato dal 2015 al 2019 a tutte le categorie di imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo, anche in termini di personale: riguarderà il 25% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi precedenti al 2015. La misura si può applicare fino a un importo massimo annuale di 5 milioni di euro per ciascun beneficiario, a patto che siano sostenute spese per ricerca e sviluppo almeno pari a 30 mila euro in ciascuno dei periodi d'imposta. Il credito arriva al 50% per le spese relative al personale altamente qualificato in possesso di un titolo di dottore in ricerca (iscritto a un ciclo di dottorato in un ateneo italiano o estero, oppure in possesso di

laurea magistrale).

Laboratori e contratti

Il governo ha così accolto le istanze di chi chiedeva aiuti per investire in nuove attrezzature di laboratorio o contratti con università ed enti di ricerca (comprese privative industriali relative a un'invenzione), ma ha accontentato pure chi era interessato a assumere personale altamente qualificato (in una quarantina di discipline: dalle biotecnologie alla sicurezza informatica). Insomma sono stati fusi il bonus investimenti e quello per le assunzioni, previsti nella precedente normativa, ma solo sugli incrementi. Secondo i calcoli dell'esecutivo, e in attesa dei dati ufficiali che saranno pubblicati in Gazzetta Ufficiale dopo l'approvazione in Parlamento della legge di Stabilità, le risorse disponibili per il credito d'imposta dovrebbero raggiungere complessivamente i 256 milioni il prossimo anno, per salire a 429 nel 2016, fino a 520 nel 2017 e 547 nel 2018, per toccare i 580 milioni nel 2019 per un totale di 2,3 miliardi.

Beni immateriali

Altre agevolazioni e incentivi, su base opzionale, riguardano marchi, brevetti e know how che assumono alla luce della globalizzazione dell'economia un ruolo fondamentale nella creazione di valore aggiunto: il Patent Box defiscalizza del 50% i redditi che derivano dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, sull'esempio di quanto già avviene in altri Paesi europei e in coerenza con stan-

dard internazionali condivisi. Si mira così a spingere soprattutto le multinazionali più innovative a investire in Italia.

Scelta irrevocabile

Le imprese, a prescindere dalla forma giuridica, dalle dimensioni e dal regime contabile, possono scegliere questa opzione che dura per cinque esercizi contabili ed è irrevocabile. Il regime di tassazione agevolata vale per i redditi che derivano dall'uso di brevetti industriali, marchi d'impresa che equivalgono a brevetti, processi, formule e informazioni acquisite in campo industriale, scientifico e commerciale giuridicamente tutelabili. Sono in ogni caso esclusi dall'agevolazione i marchi esclusivamente commerciali. L'uso del regime opzionale è possibile, oltre che per i redditi derivanti dalla concessione in uso a terzi dei beni immateriali, anche nell'ipotesi di utilizzo diretto di brevetti e marchi: in questo caso, però, la defiscalizzazione scatta dopo un apposito accordo di *ruling* internazionale tra l'azienda interessata e l'amministrazione fiscale per garantire trasparenza ed evitare contenziosi infiniti.

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tetto di 5 milioni

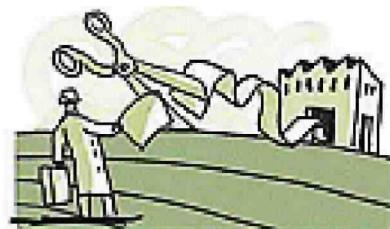
La misura si può applicare fino a un importo massimo annuale di 5 milioni

Le misure**Ristrutturazioni**

Aumentata ritenuta d'acconto su ristrutturazioni dal 4 all'8%. Viene però confermato il bonus previsto in passato

**Sconto sull'Irap**

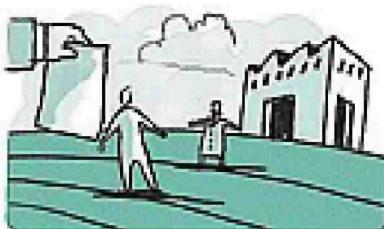
La componente lavoro diventa deducibile dall'imponibile Irap. Viene però annullato il taglio del 10% introdotto nel 2014

**Tfr in busta paga**

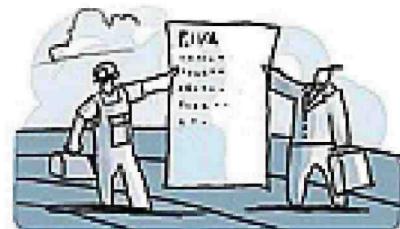
Dal marzo 2015 si potrà optare per il Tfr in busta paga, assoggettato a tassazione ordinaria. Esclusi i lavoratori pubblici e agricoli

**Assunzioni agevolate**

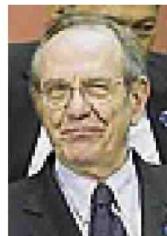
Sale il tetto per l'azzeramento triennale dei contributi sui neoassunti: dai 6.200 euro ipotizzati inizialmente a 8.060 euro

**Fisco e partite Iva**

Si introduce un regime forfettario unico pari al 15% del reddito che racchiude Irpef, addizionali regionali, comunali e Irap



ILLUSTRAZIONI DI ROBERTO PIROLA



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoa. Il Tesoro invierà la lettera di risposta all'Ue sulle osservazioni alla legge di Stabilità domani

La vicenda

- La legge di Stabilità 2015 è stata depositata giovedì scorso alla Camera, in commissione Bilancio, dove comincerà il suo cammino parlamentare.

- Il calendario di massima prevede l'approdo in Aula, e il primo via libera, entro la terza settimana di novembre, e già la prossima settimana (probabilmente da giovedì) si partirà con le audizioni.

- Il Parlamento ha tempo di esaminarla, emendarla e approvarla entro il 31 dicembre di quest'anno.

